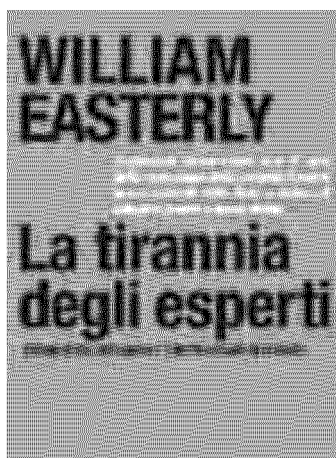


► Nuova tesi Combattere la povertà dei popoli con la libertà



SAGGIO

LA TIRANNIA DEGLI ESPERTI

WILLIAM EASTERLY

LATERZA

P.P. 510 € 28,00

Si fa un gran parlare della necessità di ascoltare la voce dei popoli più in difficoltà, in perenne lotta contro la fame e le carestie, e di accogliere le istanze che provengono «dal basso». Ma non è frequente che ciò avvenga in materia di macroeconomia, dato che i Paesi più sviluppati cercano di aiutare quelli più poveri attraverso politiche imposte «dall'alto», per mano dei cosiddetti «tecnici». Proprio qui, in questo approccio convenzionale allo sviluppo economico, che strizza l'occhio al colonialismo e all'idea di vedere i poveri come bisognosi di «aiuto» perchè incapaci di rialzarsi e autodeterminarsi, risiede secondo l'economista William Easterly la più grande illusione, ovvero che «la povertà sia frutto di una

carenza di competenze, mentre in realtà nasce da una carenza di diritti». Easterly, ne parla in modo approfondito nel volume intitolato «La tirannia degli esperti», in cui espone la sua teoria contro quello che chiama «sviluppo autoritario», un pensiero «moralmente sbagliato» perchè sempre a danno dei diritti civili, politici ed economici della gente. Attraverso sei sezioni, Easterly compie un viaggio che mescola epoche storiche e approcci economici, guardando indietro nel tempo per comprendere come si è svolta la lotta alla povertà e quale sia la strada che i Paesi industrializzati, gli organismi come la Banca Mondiale e le Nazioni Unite e le grandi fondazioni filantropiche seguivano a percorrere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 039518